

**CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
 DOPO DI NOI – DGR 3404/2020**

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Le risorse annualità 2019 sono destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali; · spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza. <p>Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.</p>
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Spese di locazioni e/o condominiali Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.</p> <p>Spese per adeguamento per la fruibilità ambiente domestico Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezione fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).</p>
INCOMPATIBILITA'	<p>Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p>
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<p>Spese di locazioni e/o condominiali Certificazione spese sostenute per la locazione o per le spese condominiali o preventivo di spesa delle stesse.</p> <p>Spese per adeguamento per la fruibilità ambiente domestico Preventivo degli interventi previsti per cui viene richiesto il contributo.</p>

INTERVENTI GESTIONALI	
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione.</p> <p>Il presente Voucher è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine; · esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine. <p>Possono inoltre essere assicurate le seguenti attività sul contesto familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · consulenza · sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.
ENTITA' CONTRIBUTO	Voucher annuale di € 4.800,00, incrementabile di un valore annuo massimo fino a € 600,00 per assicurare le attività sul contesto familiare. I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).
INCOMPATIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> · Accoglienza residenziale in unità di offerta socio-sanitarie o sociali; · Sostegno "supporto alla residenzialità" di cui al presente programma
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	Progettazione dell'intervento previsto secondo quanto definito nell'istanza.
RESIDENZIALITA' GRUPPO APPARTAMENTO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing), che abbiano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> · capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); · in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; · requisiti strutturali previsti dalle norme per le case di civile abitazione; · rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi; · garanzia dei requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;

- utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
- spazi organizzati in maniera da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
- spazi organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso invece di comunità alloggio sociali per disabili (CA) e di comunità socio sanitarie per disabili (CSS) con 20 capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

Il sostegno riconosciuto attraverso il presente programma varia a seconda della soluzione abitativa in cui è inserito il beneficiario; le soluzioni residenziali previste sono le seguenti:

1. Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:
 - a) Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
 - b) Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
2. Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.
3. Cohousing/housing: insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

<p>ENTITA' CONTRIBUTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Voucher residenzialità con Ente Gestore: Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato: <ol style="list-style-type: none"> a) fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); b) fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD). 2. Contributo residenzialità autogestita: fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. 3. Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing: fino ad un massimo di € 700,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. Il buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. Per situazioni di particolare fragilità l'entità del buono può essere aumentata sino a € 900,00.
<p>INCOMPATIBILITA'</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Voucher residenzialità con ente gestore: <ol style="list-style-type: none"> a. Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente; b. Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); c. voucher inclusione disabili; d. Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); e. Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma 2. Contributo residenzialità autogestita: <ol style="list-style-type: none"> a. Voucher inclusione disabili; b. Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma 3. Buono cohousing/housing: <ol style="list-style-type: none"> a. voucher disabili; b. Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.
<p>DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA</p>	<p>Soluzioni con Ente Gestore Preventivo degli interventi e dei servizi socio educativi e/o di tipo assistenziale svolti dall'Ente gestore o, per chi è già inserito nel gruppo appartamento, documentazione attestante gli ultimi interventi svolti.</p> <p>Soluzioni residenzialità autogestita e housing/cohousing Documentazione attestante le spese per la remunerazione del personale regolarmente assunto o preventivi/fatture dei servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>

PRONTO INTERVENTO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal DM o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> <p>In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.</p>
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.</p>
INCOMPATIBILITA'	<p>Ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).</p>
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<p>Contratto di inserimento in pronto intervento.</p>